

Sulla questione Italcementi, noi lavoriamo, come i Sindaci e accanto ai Sindaci, per la tutela della salute dei cittadini. E' questo l'obiettivo principe. Un proposito che viene prima di qualsiasi ulteriore legittima aspettativa o necessità di altro ordine, per la quale ciascun attore in campo è destinato ad assumersi le rispettive responsabilità. Noi operiamo affinché siano messe in campo ulteriori verifiche e garanzie proprio sul versante della tutela della salute, in un quadro di chiarezza che aiuterà a rassicurare ulteriormente i cittadini delle aree interessate - *in primis* il meratese e l'area dell'Isola Bergamasca -, contribuendo ad avvicinare i cittadini alle istituzioni tutte che sono coinvolte in questa procedura autorizzativa, anzitutto su un piano che risulta di fondamentale importanza quale la credibilità. La Provincia di Lecco sta avendo un ruolo attivo e ha svolto un'azione positiva in questo complesso iter autorizzativo, aperto ormai da quasi un decennio, relativo al progetto dell'azienda Italcementi Spa di quasi quadruplicare il quantitativo di combustibili costituiti da rifiuti solidi non pericolosi/CSS, da utilizzare nel forno di cottura dello stabilimento di Calusco d'Adda. L'odierna mozione rappresenta un passaggio importante, che da oggi porrà l'Ente provinciale ancor più in prima fila (cito testualmente la proposta di delibera) *"per la difesa della salute dei cittadini del territorio provinciale di Lecco"* attraverso *"ogni azione amministrativa, sanitaria, accertativa, giudiziale e politica"* in tal senso.

Mi permetta allora Presidente di ringraziare gli altri gruppi consiliari - nelle persone dei Capigruppo Mastroberardino e Lanfranchi -, per la disponibilità che hanno da subito manifestato nell'approfondire insieme in maniera unitaria questo tema da sottoporre al Consiglio provinciale e al Consigliere Simonetti, che concretamente ha seguito tutta la vicenda Italcementi, dando un prezioso contributo non solo in termini di contenuti, ma anche in termini di presenza alle recenti assemblee pubbliche alle quali abbiamo partecipato e che hanno visto svilupparsi un fronte molto coeso sul versante degli amministratori comunali, provinciali e delle rappresentanze dei Comuni, nel solco che indicavo prima, con il coinvolgimento di cittadini. A tutti loro un sentito ringraziamento.

Un grazie anche ai Sindaci del meratese, compatti nel chiedere prima di noi quanto viene riassunto nell'odierna mozione e soprattutto un ringraziamento ai cinque Comuni di Robbiate, Verderio, Imbersago, Paderno d'Adda e Solza, che ormai da quasi due decenni si sono spesi senza riserve e si stanno spendendo sul fronte della vicenda Italcementi avendo sempre presente l'obiettivo primario a cui accennavo prima: la tutela della salute dei cittadini. E' questo il motivo che li ha portati insieme alla Provincia di Lecco, al Comune di Merate e altri ad esprimere nel tempo i vari pareri negativi sul progetto dell'azienda e che ha poi permesso di arrivare nel 2022-2023 a incaricare il dottor Fabrizio Bianchi, ex dirigente del CNR di Pisa ed esperto in epidemiologia ambientale, il quale ha analizzato in uno studio l'indagine epidemiologica elaborata dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, su incarico di Italcementi Spa, evidenziando i punti che richiederebbero maggiori approfondimenti ed integrazioni, arrivando a formulare le richieste di un ulteriore studio epidemiologico secondo le tipologie che sono ben evidenziate nella mozione che oggi discutiamo.

Mi permetta infine, Presidente, due brevissime considerazioni a margine, che non sono citate nel testo della mozione, ma che credo valga la pena evidenziare in questa sede. La prima. Per legge, le emissioni concesse ai cementifici sono ben superiori a quelle dei termovalorizzatori: basti pensare che per un macroinquinante quale l'Ossido di azoto (NOx) le soglie fissate storicamente per i cementifici sono di due volte e mezzo più alte rispetto a quelle per i termovalorizzatori. La seconda. Bisogna doverosamente considerare che il progetto di aumento dell'utilizzo di CSS da parte di Italcementi, così come delineato, comporterà con ogni probabilità un aumento di traffico su gomma sulle arterie stradali che collegano l'azienda alla grande viabilità, con un ulteriore ipotizzabile aumento

delle relative emissioni in atmosfera.

Giovanni Ghislandi
Consigliere "Civici per la Provincia"

Lecco, 24 luglio 2023